



COMITATO UNITARIO PROFESSIONI  
provincia di Modena



Comitato Unitario Permanente  
degli Ordini e Collegi Professionali  
Regione EMILIA-ROMAGNA



### COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### DEL COMITATO UNITARIO PERMANENTE DEGLI ORDINI E DEI COLLEGI PROFESSIONALI

### della provincia di Modena –CUP MODENA-

Coordinamento Pari Opportunità del C.U.P. -Comitato unitario delle Professioni intellettuali degli Ordini e Collegi professionale- regionale dell'Emilia Romagna

in collaborazione

Osservatorio Diritto di Famiglia sezione di Modena



Comune  
di Modena

Comune di Modena Assessorato Istruzione, Formazione lavoro, Sport e P.O.  
Tavolo comunale delle Associazioni per le Pari Opportunità e la non Discriminazione



*Sezione provinciale di Modena*

*Sezione regionale Emilia Romagna*



*Associazione Magistrati Tributarî*

Con il Patrocinio



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**In occasione del 25 novembre Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

**Corso di formazione ed aggiornamento a.a. 2020-2021**

***“LA VIOLENZA SULLE DONNE: ASPETTI GIURIDICI (diritto civile, diritto di famiglia e diritto del lavoro), PSICOLOGICI E SOCIO-CULTURALI, PENALI, CRIMINOLOGICI, MEDICO-LEGALE, ECONOMICI E FISCALI, durante COVID-19. COME PREVENIRE E PROTEGGERE”***

**GIOVEDI' 03 DICEMBRE 2020  
dalle ore 14,30 alle ore 19,30  
videoconferenza**

**COMUNICATO STAMPA**

**La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti/e.**

*Il convegno propone una lettura ampia del fenomeno e associa all'istanza sociale di giustizia, un approfondimento della dimensione criminologica psicologica e socio-culturale, di stimolo per una rilettura politica nelle priorità di spesa e di investimento e per meglio comprendere le conseguenze della violenza sulle donne a causa COVID-19 sulla vita delle stesse e della società nel suo complesso, offrendo strumenti per strategie e azioni di prevenzione e contrasto.*

*La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. L'assemblea dell'Onu ha scelto il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno.*

**PERCHÉ È STATA SCELTA QUESTA DATA?**

*L'Assemblea Generale dell'ONU ha ufficializzato una data che fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotá nel 1981. Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il*

Commissione per le pari opportunità -C.P.O.- del Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-C.U.P.- di Modena, con sede in 41121 Modena, Corso Canalgrande n. 71, presso Consiglio notarile di Modena Coordinatrice Avv. Prof. Mirella Guicciardi, con studio in 41121 Modena, Vis San Giovanni del Cantone n. 47, st.tel. 059-221286 email: mirellaguicciardi@gmail.com; PEC mirella.guicciardi@ordineavvmodena.it

*dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni. Il 25 novembre 1960, infatti, le sorelle Mirabal, mentre si recavano a far visita ai loro mariti in prigione, furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di informazione militare. Condotte in un luogo nascosto nelle vicinanze furono torturate, massaccrate a colpi di bastone e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente.*

## **QUAL È IL COLORE SIMBOLO DELLA GIORNATA?**

*In tutto il mondo il 25 novembre è celebrato con l'arancione, tanto che si parla anche di Orange Day. Un Women, l'Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere, lo ha scelto come simbolo di un futuro in cui le donne si saranno liberate della violenza degli uomini. In Italia, però, dove la Giornata si celebra solo dal 2005, spesso all'arancione è preferito il rosso.*

## **PERCHÉ SI UTILIZZANO LE SCARPE ROSSE?**

*Soprattutto in Italia, il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne sono le scarpe rosse, lasciate abbandonate su tante piazze del nostro Paese per sensibilizzare l'opinione pubblica. Lanciato dall'artista messicana Elina Chauvet attraverso una sua installazione, nominata appunto Zapatos Rojas, è diventato presto uno dei modi più popolari per denunciare i femminicidi. Un'installazione che ha fatto il giro del mondo, toccando alcune delle principali città europee e italiane.*

**MODENA, – “LA VIOLENZA SULLE DONNE: ASPETTI GIURIDICI (diritto civile, diritto di famiglia e diritto del lavoro), PSICOLOGICI E SOCIO-CULTURALI, PENALI, CRIMINOLOGICI, MEDICO-LEGALE, ECONOMICI E FISCALI, durante COVID-19. COME PREVENIRE E PROTEGGERE”**

**GIOVEDÌ 03 DICEMBRE 2020 dalle ore 14,45 alle ore 19,30** è il titolo del Corso di formazione e di aggiornamento a.a. 2020/2021 promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comitato unitario permanente degli Ordini e dei Collegi professionali della provincia di Modena -C.U.P.- ed unico in Emilia Romagna, e C.U.P. di Modena, in collaborazione con CUP Regionale Emilia Romagna, Coordinamento regionale P.O. Osservatorio diritto di famiglia sezione di Modena, Comitato unitario di garanzia -C.U.G. -UNIMORE, Assessorato Pari Opportunità del Comune di Modena e AMT-Associazione magistrati tributari, per un aggiornamento ed un approfondimento sul tema della violenza dal punto di vista giuridico (dalle varie riforme e recente giurisprudenza nell'ambito del diritto di famiglia, del diritto penale e del diritto del lavoro, gli strumenti e le misure interdittive), al sostegno alle donne e ai loro familiari, agli aspetti psicologici e socio-culturali, con particolare interesse alla prevenzione legati al fenomeno.

I/Le relatori/ci tratteranno il tema in maniera interdisciplinare, dalla salute e la sicurezza delle donne e della collettività (ordine pubblico, denunce e processi giudiziari, tutela legale), alle strategie da adottare contro le discriminazioni e la conseguente azione positiva.

Il convegno è in programma giovedì **03 Dicembre 2020**, dalle ore 14.45 alle ore 19.00, in videoconferenza.

1- con riconoscimento di crediti formativi, nella Sezione FAD piattaforma Gestiolex ([www.gestiolex.it](http://www.gestiolex.it)), ad accesso autenticato (ICONA IN CALCE);

2- senza riconoscimento di crediti formativi, nella pagina Formazione a distanza del sito istituzionale dell'Ordine Avvocati di Modena (<https://www.ordineavvocatimodena.it/stanza-fad/>), ad accesso libero.

“Con questa iniziativa – spiega Mirella Guicciardi, Coordinatrice della Commissione per le pari opportunità del C.U.P.- si vuole proporre una chiave di lettura che permetta di comprendere meglio le conseguenze della violenza e delle varie discriminazioni sulla vita di chi la subisce e della società nel suo complesso a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19). L'obiettivo è quello di offrire uno strumento di valutazione che stimoli strategie tecnicamente più efficaci per una più consapevole e fattiva azione di prevenzione e contrasto. Aggiungere la dimensione psicologica e criminologica all'istanza sociale di giustizia serve infatti ad aumentare la gamma di azioni nelle quali il quadro politico può essere articolato, stimolando una rilettura nelle priorità di spesa e di investimento. Siffatto convegno vedrà coinvolti anche vari Istituti della provincia di Modena e gli/le studenti/sse universitari dei vari Dipartimenti UNIMORE”.

“Affermare con decisione, come evidenzia il Presidente CUP di Modena Dott. Giuliano Fusco, la libertà e dignità delle donne è un imperativo imprescindibile di una società civile e questa iniziativa, voluta dalla Commissione per le Pari Opportunità del CUP e sostenuta dallo stesso Comitato Unitario delle Professioni, contribuisce non solo ad elaborare diversi e migliori atteggiamenti e comportamenti ma anche a tenere desta ed alta l'attenzione su un fenomeno aberrante e disumano”.

Prosegue Prof.ssa Claudia Canali Presidente CUG UNIMORE “In qualità di Delegata del Magnifico Rettore per il CUG ritengo che un'iniziativa di questo genere possa contribuire a sensibilizzare non solo gli addetti ai lavori, ma anche gli/le student/sse e la cittadinanza, nei confronti di un fenomeno purtroppo assai diffuso, ovvero quello dei comportamenti violenti e discriminatori nei confronti delle donne. Grazie all'approccio interdisciplinare adottato, che spazia dagli aspetti giuslavoristici, giuridici, medico-legali e socio-culturali a quelli criminologici e psicologici sarà possibile mettere in luce come il fenomeno della violenza sulle donne possa assumere forme molteplici e spesso insospettabili. Auspico che una maggiore consapevolezza da parte di tutti possa condurre

Commissione per le pari opportunità -C.P.O.- del Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-C.U.P.- di Modena, con sede in 41121 Modena, Corso Canalgrande n. 71, presso Consiglio notarile di Modena Coordinatrice Avv. Prof. Mirella Guicciardi, con studio in 41121 Modena, Vis San Giovanni del Cantone n. 47, st.tel. 059-221286 email: mirellaguicciardi@gmail.com; PEC mirella.guicciardi@ordineavvmodena.it

a soluzioni di prevenzione e ad azioni positive”.

Prosegue l'Avv. Caterina Bernardi "Quale presidente della sezione Modenese dell'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia, sono lieta di prendere parte a questa iniziativa. L'associazione che rappresento sia a livello nazionale che locale è impegnata attivamente nella tutela dei diritti di libertà, parità ed integrità fisica della donna impegno che in questa sede è lieta di condividere con tutte le categorie produttive e tutte le professioni oggi qui rappresentate . Ringrazio la Commissione Pari Opportunità del CUP Modena per l'opera di costante promozione e sensibilizzazione su questi temi".

“La CPO del CUP dal 2010 ha dedicato molto impegno al processo di parità nelle professioni – conclude **Mirella Guicciardi** - nell’ottica di parificare le condizioni legate a redditi e fatturato, tra uomini e donne. Le politiche di genere vengono discusse e realizzate in stretta collaborazione con gli Organismi di parità (Commissione Pari Opportunità del Comune di Modena Tavolo P.O., Regione Emilia Romagna, e tutti i CPO Ordini e Collegi professionali), nonché in raccordo con le Reti di Parità sia nazionali che regionale. Forte priorità viene data all’azione strategica volta a prevenire ed a contrastare la violenza e la discriminazione verso le donne con il proposito di costruire reti territoriali tra i soggetti coinvolti nei vari Tavoli istituzionali, AUSL E UNIMORE, unitamente a percorsi di “presa in carico” della donna come soggetto colpito dalla violenza (dalla raccolta della denuncia/richiesta di aiuto, al raggiungimento di una sua piena autonomia personale e professionale)”.

Per gli Ordini e Collegi professionali i crediti saranno quelli riconosciuti dai rispettivi Ordini e Collegi.

## **SCHEDA**

### **COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMITATO UNITARIO PERMANENTE DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI -C.U.P.- della provincia di Modena**

La Commissione per le Pari Opportunità si è costituita formalmente con regolamento nel 2010 all'interno del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena, composta dai/le rappresentanti indicati/e dai rispettivi Ordini e Collegi professionali e/o C.P.O n.15 e componenti delegate dal Magnifico Rettore UNIMORE.

E' noto che in tutte le professioni è in atto un notevole processo di femminilizzazione e che, a fronte di tale crescita, permane una forte differenziazione sul piano dei redditi, una maggiore difficoltà di occupazione, aggravata dall'attuale crisi economica, mentre si registra anche un abbandono precoce dell'attività professionale nella fascia di età

compresa tra i 40/45 anni quando, probabilmente, al lavoro si sommano le difficoltà legate alla cura dei figli e della famiglia.

Dall'osservazione di una prima serie di dati appare evidente che molti elementi che pregiudicano il raggiungimento di condizioni di parità, pur con le differenze legate alle specificità delle singole professioni, sono comuni a tutte le categorie e vanno quindi esaminati all'interno del quadro più generale della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne e delle politiche di pari opportunità.

Da qui l'esigenza di costituire una rete delle *professioni* CPO - CUP per promuovere azioni mirate al superamento delle discriminazioni di genere.

Gli obiettivi della Commissione si possono così riassumere:

- sollecitare la costituzione di Commissioni di Pari Opportunità all'interno degli Ordini o Collegi aderenti al CUP;
- individuare le problematiche di genere delle diverse categorie professionali e promuovere politiche per l'attuazione delle Pari Opportunità nell'esercizio dell'attività professionale;
- promuovere ricerche finalizzate alla conoscenza del Profilo professionale dei professionisti: uomini e donne per una lettura articolata delle problematiche di genere;
- sollecitare le rispettive casse professionali ad una maggiore trasparenza nella divulgazione dei dati reddituali degli iscritti suddivisi per fasce di età, sesso, regione, provincia ecc, in modo da avere un quadro di riferimento utile per ricerche più approfondite;
- individuare le modalità per garantire la rappresentanza delle donne nelle sedi decisionali a tutti i livelli: istituzionali, ordinistici, consigli di amministrazione, ecc.;
- promuovere la cultura dei diritti di parità ed uguaglianza a livello di formazione e comunicazione;
- promuovere con le istituzioni competenti l'adozione di misure per sostenere la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia;
- verificare l'apparato normativo nazionale ed europeo in tema di pari opportunità con lo scopo di ampliare e/o adeguare le normative esistenti e le tutele alle libere professioni;
- proporre modelli organizzativi che favoriscano la partecipazione delle donne a livello locale e nazionale anche tramite la riforma di leggi e regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale;
- proporre misure di pari opportunità con particolare riferimento alla maternità, ai congedi parentali e alle politiche sociali.

La Commissione ha indirizzato la sua attività verso una serie di temi di indagine, tesi a verificare l'entità delle differenze di reddito e di fatturato, per le singole categorie, le ragioni dell'abbandono precoce dell'attività professionale e le tipologie degli incarichi

professionali, intende inoltre farsi portavoce, con comunicati, convegni, partecipazione ad eventi pubblici e attraverso la pubblicazione sui siti dei rispettivi Ordini e Collegi, delle azioni positive e delle problematiche inerenti le pari opportunità.

Commissione per le Pari Opportunità del Comitato unitario permanente degli Ordini e dei Collegi professionali della provincia di Modena -C.U.P.- ed unico in Emilia Romagna

**Coordinatrice**

**Guicciardi Avv. Prof. Mirella**